OSIMO SODDISFATTO PIETRUCCI, IL PRESIDENTE DELLA LOCALE SEZIONE

Avis, boom di donatori nel 2008

– OSIMO –

LA SEZIONE osimana dell'Avis, la quarta più anziana d'Italia, lo scorso dicembre ha compiuto 78 anni, un invidiabile traguardo che è stato "gratificato" in maniera davvero particolare, poiché i donatori osimani sono riusciti a farle un regalo d'eccezione: al 31 dicembre 2008 le donazioni effettuate sono risultate essere state ben 1.844 donazioni. In particolare sono state fatte 1288 donazioni di sangue, 381 di plasma e 175 di piastrine. È il più alto numero di donazioni annue registrato dall'associazione osimana in tutta la sua storia, frutto di un percorso, iniziato poco più di tre anni fa, che ha portato ad una nuova organizzazione interna e ad un nuovo modo di gestire i donatori e le chiamate alla donazione, così che in breve tempo si è passati dalle 1100 donazioni annue circa, alle 1485 del 2006, alle 1609 del 2007 ed infine alle 1844 del 2008. Molte, nell'arco dell'anno sono state anche le donazioni cosiddette "a tema", ovvero sono state sensibilizzate categorie diverse con una particolare attenzione alla promozione presso gli studenti delle scuole superiori, che hanno risposto ottimamente.

«UN GRAZIE per questo risultato va a tutti coloro che hanno lavorato per raggiungerlo – dichiara la presidente Francsca Pietrucci - e ai dirigenti e alla segreteria, ma soprattutto a tutti i donatori che volontariamente, periodicamente, anonimamente e gratuitamente donano il proprio sangue: grazie per la vostra sensibilità, grazie per aver compreso l'importanza del dono del sangue e per aver risposto, ciascuno secondo le proprie possibilità».

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009 il Resto del Carlino

Saraceni si rivolge alla Provincia: «Subito interventi per il Musone»

– OSIMO –

LA PIENA del 17 dicembre 2008, favorita da un consistente rilascio anomalo dalla diga di Castreccioni, oltre che dalle piogge, ha fatto esondare il Musone non solo a Squartabue, ma almeno in altri 2 punti sulla sponda sinistra: dopo il ponte di San Polo a Casenuove e dopo il ponte di via Settefinestre alla Confluenza. La piena del fiume e il periodo di piogge continue hanno creato problemi alquanto seri ai sentieri dell'Aulaverde, distruggendo 15 anni di lavoro di Osimoambiente, 'associazione ambientalista che gestisce l'Aulaverde e il cui presidente uscente, Ezio Saraceni, ha dichiarato che chiederà al Consorzio di Bonifica un risarcimento danni per 10 mila euro. «Ora se la Provincia, ente competente in merito, non attiva immediatamente il lungo percorso burocratico che porta all'intervento diretto di risanamento – conclude il presidente di Osimoambiente - ci ritroveremo ancora a provvedere con costi decuplicati e rischi di più o meno gravi danni a cose e/o persone».

CONERO CARAVAN

Camper bruciati I danni sono ingenti

Si indaga sull'origine del rogo

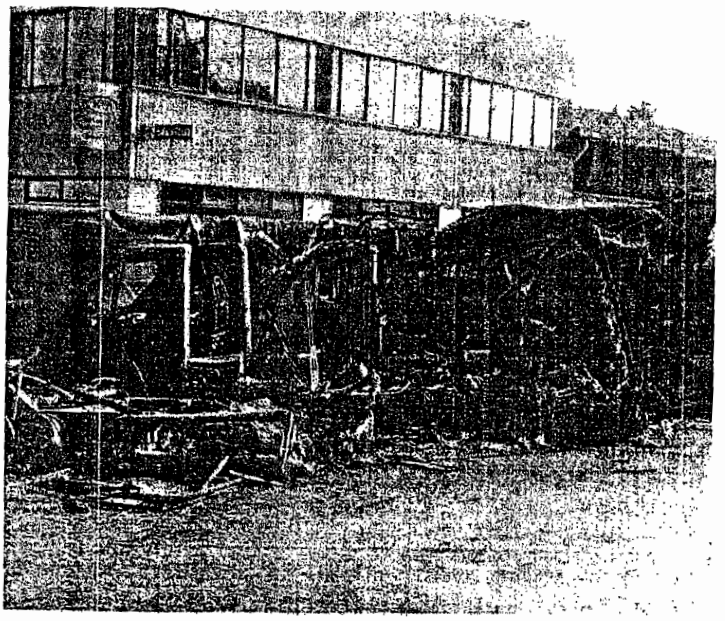
— OSIMO —

È STATO un camionista, l'altra sera verso le 20,40, mentre era fermo nell'area del vicino distributore di benzina, a dare l'allarme ai vigili del fuoco, avendo notato un denso fumo provenire dal parco di rimessaggio delle roulotte e dei caravan della Conero Caravan srl di Alvaro Falcetelli, lungo la Statale Adriatica, dinanzi al Mercatone Zeta. L'azienda aveva già chiuso i battenti, e quindi non c'erano più né il titolare né i dipendenti, e quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco le fiamme stavano già divorando alcuni caravan. Sul posto è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri e una della polizia del commissariato di Osimo. L'incendio di vaste proporzioni è divampato nella zona retrostante il rimessaggio. Le fiamme hanno completamente distrutto quattro caravan: due nuovi zecca, che in settimana sarebbero stati ritirati dai clienti che li avevano acquistati, e due che erano in conto riparazione.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchio per aver ragione delle fiamme, che hanno trovato facile esca nei materiali di cui sono composti questi mezzi. Infatti l'autobotte ha dovuto fare diversi viaggi per rifornirsi d'acqua e ieri mattina, sul selciato, sono rimaste solo le strutture annerite in ferro e cumuli di materiale vario, completamente bruciato. Sul posto si è recata anche la scientifica della Polizia per prelevare elementi che possano far luce sulla causa che ha sprigionato l'incendio e per individuare se abbia una matrice dolosa o meno. La figlia del titolare ieri mattina ha dichiarato che in azienda non si spiegano come possa essere divampato l'incendio: la prima ipotesi è stata quella di un cortocircuito, anche nessun mezzo era collegato ad impianti elettrici, e oltretutto in quel momento stava anche piovendo. I mezzi sono comunque coperti da assicurazione, sebbene ancora non sia stato possibile quantificare l'entità dei danni, che avrebbero potuto essere maggiori, se le fiamme si fossero propagate anche alle auto in sosta nella stessa area dove si trovavano i caravan. Comunque, la media del valore di un caravan si aggira intorno i 60/70 mila euro, ma può essere anche superiore a seconda del valore e della quantità degli accessori interni. La ditta Conero Caravan srl svolge l'attività dal 1977, e l'intera area che occupa afferisce in parte a Camerano, dove risulta la sede legale, e in parte ad Osimo, per l'area di rimessaggio. Intanto il titolare Alvaro Falcetelli ieri mattina ha sporto denuncia contro ignoti presso il commissariato di Osimo.

Il titolare ha sporto denuncia contro ignoti

Valeria Dentamaro



L'AMMASSO **Quattro camper distrutti dalle fiamme**

IL MESSAGGERO
GIOVEDÌ
5 FEBBRAIO 2009

Il rogo della Baraccola. Oltre duecentomila euro di danni alla "Conero caravan". L'ammasso dei veicoli fusi dalle fiamme rende difficile la ricerca delle prove. Spy-cam e testimoni inutili

Camper bruciati, la pista è dolosa I proprietari: mai ricevuto minacce

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

OSIMO – Ammontano a più di 200.000 euro i danni provocati dal fuoco nel parcheggio della "Conero Caravan", alla Baraccola. Quella di ieri è stata una giornata frenetica per i titolari del gruppo che gestisce anche la concessionaria Kia, impegnati a stilare l'inventario dei mezzi inceneriti (uno era ancora da immatricolare) o lambiti dalle fiamme. L'incendio è divampato, intorno alle 21 di martedì nel rimessaggio di camper, roulotte e imbarcazioni nautiche di via Chiusa (zona Mercatone, dall'altro lato della statale), distruggendo del tutto 5 camper, un'autovettura e un furgone per trasporto. Altrettanti mezzi (5 o 6) sono stati danneggiati dal calore. Solo dopo ore i vigili del fuoco di Osimo hanno avuto ragione delle fiamme e sono riusciti ad impedire che si propagassero alla concessionaria.

A distanza di un giorno restano ignote le cause del rogo. L'ipotesi è dolosa, ma non ci sono certezze. Se il buio non era stato d'aiuto ai poliziotti nella ricerca di elementi che provassero l'origine dell'incendio, il sole di ieri non ha illuminato le indagini con nuovi dettagli. Durante il sopralluogo effettuato dagli agenti del Commissariato Osimo non è emerso niente di rilevante dal magma di vetroresina fusa e carcasse metalliche. I vicini del rimessaggio non hanno notato presenze sospette prima che la notte fosse schiarita dall'enorme pira. Neppure le telecamere dell'area di servizio di fianco alla "Conero Caravan", già visionate dagli uomini del commissario Margherita Furcolo, hanno portato contributi. Mentre non c'erano spycam a sorvegliare la rimessa camper, recintata ma facilmente penetrabile.

Un episodio apparentemente senza movente. Sotto la lente d'ingrandimento oi anche gli ultimi incendi che hanno coinvolto autovetture nell'anconetano, compresa la recente esplosione della bomba carta alla Tnt della Baraccola, per riscontrare eventuali assonanze. Di certo c'è che alle 20.30 di martedì, alla chiusura del distributore sulla Ss 16, le fiamme non si erano ancora sviluppate e che chi ha dato allarme, poco dopo, ha parlato di un grosso focolaio che avvolgeva più mezzi. I pompieri hanno anche verificato che la gran parte dei camper bruciati era posteggiata da settimane sul piazzale. Solo il motore del furgone era stato messo in moto 3 giorni fa. Martedì sera, però, pioveva e la colonnina di mercurio era così bassa da non favorire fenomeni di autocombustione. «Siamo abbastanza provati per quello che è successo» racconta Eusebio Falcetelli, contitolare insieme al padre e ai fratelli del gruppo "Conero Caravan", consolidato e stimato per la serietà sul mercato. «E' la prima volta in 33 anni di attività della nostra azienda – aggiunge - che ci troviamo a vivere una situazione di questo genere. Non riusciamo proprio a spiegarci i motivi di quello che è successo anche perché non abbiamo mai subito minacce o intimidazioni. L'incendio è stato così devastante che non si riesce a capire se si sia sviluppato per cause naturali o se sia stato acceso con intenzionalità, con un atto vandalico. E' anche difficile quantificare con precisione i danni nell'impossibilità di definire quanti mezzi sono stati effettivamente coinvolti». La ditta è regolarmente assicurata contro il rischio d'incendi.

Il commissario di Osimo Margherita Furcolo indaga sul rogo alla Baraccola. La pista è dolosa, ma non ci sono prove certe sull'azione di uno o più incendiari

Eusebio Falcetelli: «In 33 anni di attività mai nulla del genere» La ditta è assicurata

I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle roulotte investite dal fuoco. Eusebio Falcetelli, uno dei titolari della "Conero caravan", ha detto di non aver mai ricevuto intimidazioni o minacce. «In 33 anni di attività, non ci era mai successo nulla del genere. Non riusciamo proprio a spiegarci i motivi di quello che è successo»

IL MESSAGGERO
GIOVEDÌ
5 FEBBRAIO 2009

OSIMO

Sindaco, centrodestra diviso: Udc con Osimani Pdl e Grande centro spingono per Secchiaroli

OSIMO – Il borsino delle candidature a sindaco nel centrodestra rilancia quella di Luciano Secchiaroli, che piace al Pdl come al Grande Centro. Dopo la prima seduta della commissione elettorale che i due gruppi hanno inaugurato martedì sera, i 7 saggi chiamati a scegliere il "sindaco" per l'area liberal si sono trovati quasi tutti d'accordo sul nome di Secchiaroli, attuale coordinatore Pdl, più che su quello di Antonio Osimani, comunque nella rosa. Voce fuori dal coro l'Udc che preferirebbe un candidato-novità che esca dagli schemi del vecchio corso politico, per diversificarsi nel confronto con il rappresentante delle liste civiche (in rialzo Stefano Simoncini) e del Pd, Paola Andreoni. «Il modo di fare politica deve cambiare -dice il coordinatore Udc, Alfio Paletti -. Non poniamo alcun veto per ora sulle candidature espresse in seno alla coalizione perché dobbiamo ancora promuovere la nostra, ma crediamo nell'opportunità di abbandonare il percorso di continuità storica per dare maggiore identità al candidato del centrodestra». L'ultimo scontro sul tema Primarie si è invece consumato sul blog comunale tra Pd e liste civiche. Secondo i democratici: «Le liste civiche hanno lavorato di cesello. Pubblicando, la scheda delle loro primarie 1994, ci informano che molti personaggi sono ancora presenti nel dibattito politico locale. Alcuni sono scappati dalle civiche quando si sono resi conto di che ambiente si trattava».

Corriere Adriatico

X Giovedì 5 febbraio 2009

Non è accertata l'origine dolosa dell'incendio

Conero Caravan, danni intorno ai 200 mila euro

Polizia e vigili del fuoco alla Conero Caravan martedì sera

Osimo

Non si sa ancora se l'incendio divampato martedì sera alla Conero Caravan sia stato di natura dolosa o accidentale. Le indagini svolte dal commissariato di Osimo e seguite in prima persona dalla dirigente Margherita Furcolo sono ancora in corso e al momento non sono emersi elementi utili per poter affermare che le fiamme siano state appiccate volontariamente da qualcuno oppure se siano scoppiate per cortocircuiti interni agli impianti elettrici dei camper.

"Non abbiamo problemi di alcuna natura tali da poter indurre qualcuno a dar fuoco ai nostri mezzi –dice la figlia del titolare della Conero Caravan Alvaro Falcetelli-, credo e spero che non si tratti di un incendio doloso. In passato oltretutto –aggiunge la ragazza- non era mai accaduta una cosa simile e proprio non capiamo la causa scatenante. Fortuna poi che pioveva in quel momento, altrimenti le fiamme chissà quanti altri mezzi avrebbero potuto rovinare".

L'inferno lungo la statale Adriatica, nel rimessaggio della Conero Caravan, azienda avviata nel 1977 che sta proprio al confine fra Osimo e Camerano, sono scoppiate attorno alle 20,40 di martedì ed hanno danneggiato in maniera irrecuperabile quattro camper (dua da consegnare agli acquirenti e due in contro riparazione) più due auto, una nuova da noleggio, l'altra vecchia da rimessa, per un danno complessivo di circa 200mila euro. L'allarme è stato lanciato da un camionista fermo nel distributore Agip che si trova proprio di fronte al rimessaggio della Conero Caravan.

Al Punto Giusto sono arrivati col furgoncino

Altro che spiccioli rubano i videopoker

ALBERTO BIGNAMI

Osimo

Questa volta i ladri non si sono accontentati di prendere solo gli spiccioli contenuti all'interno del videopoker, bensì l'intera macchinetta.

E' accaduto la scorsa notte al bar "Punto Giusto". I malviventi, dopo aver forzato l'ingresso principale, sono entrati nel locale dirigendosi verso i videogames. Qui, invece di forzare il cassettino del videopoker come hanno fatto in precedenza altri ladri, i malviventi hanno invece deciso di prendere i due apparecchi e caricarli poi su di un furgoncino per portarseli via.

Dell'episodio ce se ne è accorti all'indomani, quando il bar è stato aperto dai titolari che hanno però trovato la serratura scassinata. Successiva la telefonata al 112 e l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno quindi effettuato i rilievi di rito e avrebbero poi trovato anche i segni delle ruote del furgoncino usato dai ladri per il trasporto.

Ci si chiede ora però cosa possano farsene i malviventi che hanno messo in atto il furto, di due macchine del videopoker. Queste sono infatti collegate direttamente con la Guardia di Finanza che ne controlla sia le giocate che le effettive vincite. Possibile allora che i ladri abbiano deciso di portare via le due macchinette per poi scassinarle con tutta calma in un posto più sicuro. Non è poi escluso che se ne voglia studiare magari il sistema e capirne la percentuale di vincita. Impossibile sarebbe infatti rimetterle sul mercato poiché tutte hanno un numero di serie insostituibile e facile sarebbe, una volta attaccate alla presa di corrente, poterle ritrovare ed individuare in questo modo anche i ladri.

In via Flaminia I

Fuori strada Mini finisce nel campo

L'auto finita nel campo

Osimo

Spettacolare incidente ieri mattina, attorno alle 11.30, lungo via Flaminia I, la strada provinciale che collega Osimo ad Osimo Stazione. La stessa che in passato registrò due drammatici incidenti mortali nel giro di pochissime settimane. Un ragazzo osimano che si stava dirigendo verso la Stazione ha perso improvvisamente, per cause ancora in corso di accertamento, il controllo della propria vettura, una Mini, ed è finito per carambolare pericolosamente fuori dalla carreggiata per almeno una ventina di metri. Fortunatamente il dislivello fra la strada e il campo adiacente non è alto nel punto dell'incidente (poco dopo la prima curva a destra giungendo da Osimo) così l'automobilista ha evitato il forte contraccolpo ed è riuscito a mettersi in salvo uscendo da solo dall'abitacolo, senza dunque subire gravi lesioni. Sul posto della Municipale.

Secchiaroli, perché no?

Pdl-Centro, incontro e fumata grigia. Prima i contenuti poi il nome del candidato

VERSO LE ELEZIONI

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Dovrà essere una persona con congrue competenze tecnico-amministrative e con una adeguata esperienza politica. Questo l'identikit del candidato sindaco uscito martedì sera dalla prima riunione della commissione elettorale indetta congiuntamente da Pdl e Grande Centro. Presenti Antonello Giuliodori e Nello Storani per il Pdl, Alfio Paoletti e Renato Gardoni per l'Udc, Rosalia Alocco per Centro per l'Ulivo e Gianpaolo Bottegoni per il Ps. Di nomi non ne sono usciti e dunque al momento è fumata nera sull'accordo fra Pdl e Grande Centro. Se infatti non si trovasse una convergenza sul candidato sindaco, non è detto che alcuni partiti possano decidere di correre da soli, come spiega Renato Gardoni.

Anzitutto il programma

"Abbiamo discusso sulle modalità con cui scegliere il candidato che possa realizzare un programma serio, ma -dice- se non si trovasse sinergia l'accordo non sarebbe formalizzato: anche noi abbiamo dei nomi forti in grado di affrontare una amministrazione delicata come la prossima. Per questo, vista la crisi economica, non è importante il simbolo, ma il programma e le capacità del candidato sindaco".

Dunque se nella potenziale coalizione entrasse anche la Lega Nord non sarebbe un problema, per Gardoni, ma anche per Bottegoni. "In alcuni Comuni del nord la Lega amministra assieme ai socialisti -dice il coordinatore del Ps-. Al momento abbiamo solo detto quali dovranno essere le caratteristiche del candidato, ovvero un uomo di esperienza sia politica che amministrativa, ma di nomi ne faremo solo al prossimo incontro. Se ci andrebbe bene Secchiaroli? Io non avrei problemi e credo neanche Rosalia Alocco".

Pdl e Grande Centro si ritroveranno martedì prossimo e l'obiettivo è annunciare l'eventuale accordo e candidato di coalizione entro 15 giorni. Quello di martedì, insomma, è stato solo "un incontro interlocutorio -dice Antonello Giuliodori-, abbiamo fatto delineato le caratteristiche del candidato, trovando alcune convergenze e parlando con serenità". Ma il panorama politico è più vivace che mai.

Bottegoni: "Per me può andare bene e credo anche per la Alocco". Gardoni "Abbiamo nomi forti"

Oltre alla nuova lista a cui sta lavorando il giovane avvocato Lorenzo Giuliodori (non Paolo come erroneamente scritto ieri mattina, ce ne scusiamo con il diretto interessato), si attendono novità dall'incontro avvenuto ieri sera fra liste civiche latiniane e La Destra. Non è infatti da escludere che le due parti possano trovare un accordo già per il primo turno, mentre la Lega Nord sembra più vicina al Pdl. "Ci sono dei contatti -rivela il coordinatore Pdl Secchiaroli-, mentre con le civiche non è aperto alcun possibile canale di dialogo".

Occhio a Pugnaloni Lo vogliono tutti

L'OUTSIDER

Osimo

Il Pd cerca di serrare le fila, specie fra Andreoni e Pugnaloni. Nei giorni scorsi rimbalzarono da più parti voci di un Pugnaloni corteggiato da partiti di centro e anche dalle civiche, ma il diretto interessato ribadisce che "l'intento è lavorare per il Pd in base al progetto di Veltroni, dunque correre da soli con l'Andreoni candidata sindaco". Come dire, io resto dove sono. In realtà Gardoni (Udc) ammette che in questa fase tutti fanno "campagna acquisti cercando gli uomini migliori. Con Simone abbiamo parlato, così come altri, per capire cosa si può fare per la città, e se ha deciso di restare nel Pd dimostra che ha la stoffa per fare carriera politica".

Simone Pugnaloni, Pd, corteggiato da più parti a Osimo

LA PROTESTA

Osimana, mal di trasferta e arbitri

Il sortilegio non si spezza e continuano le proteste dei senza testa nei confronti degli arbitri. Mastica amaro infatti l'Osimana, che accarezza grazie a Bingunia il sogno del primo exploit stagionale, prima di essere riacciuffata con un penalty contestato negli istanti conclusivi dalla Vis Macerata (è andato in rete Verazzo). I senzatesta non riescono proprio a cancellare lo zero nella casella delle vittorie esterne. Un triste primato, condiviso con le ultime della classe Fermignanese e Monturanese. Opposto il ruolino di marcia al "Diana", dove la squadra di mister Senigagliesi viaggia a ritmi sostenuti: ventuno punti in undici partite.

Mister Senigagliesi

Corriere Adriatico

Online
www.corriereadriatico.it